

# L'artigianato siciliano ha retto alla crisi: +152 imprese nel 2020

Unioncamere: «Il nuovo governo attivi subito i ristori, serve inversione di tendenza rispetto al precedente»

**PALERMO.** In controtendenza rispetto al resto del Paese, in Sicilia il sistema dell'artigianato chiude l'anno positivamente per quanto riguarda le imprese iscritte alle Camere di commercio dell'Isola. La Sicilia si colloca al settimo posto tra le regioni italiane per numero di imprese artigiane (attive 72.316), con un saldo positivo di +152 (iscrizioni 4.064, cessazioni 3.912) e 148.668 di addetti totali. Le imprese artigiane in Italia sono 1.291.551 e rappresentano il 21% rispetto ai 6 mln circa di imprese registrate. A livello nazionale emerge una lieve flessione, con un saldo negativo di 4.784. Il comparto dell'artigianato in Italia subisce un rallentamento: le regioni in crescita sono Lazio, Campania, Trentino Alto Adige, Sicilia, Calabria. I dati sono stati elaborati dall'Ufficio studi di Unioncamere Sicilia. In regione i settori nei quali è più forte la presenza di

imprese artigiane sono costruzioni (20.840, +318 rispetto al 2019, con 39.852 addetti totali), manifatturiero (18.228, -63 rispetto al 2019, con 43.330 addetti totali), altri servizi (11.614, +24, con 19.783). Il maggiore saldo negativo si registra nel commercio all'ingrosso e al dettaglio con -107 imprese, ma resta sempre forte la presenza di addetti totali, 15.215. Perdono anche trasporto e magazzinaggio e attività di alloggio e ristorazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, agricoltura, silvicoltura e pesca. Saldo positivo per noleggi e agenzie di viaggi, servizi di comunicazione e informazione. Costruzioni, manifatturiero e altri servizi impegnano 102 mila addetti.

«Il settore costruzioni è spinto dal "Super Bonus 110%" - dice Pino Pace, presidente di Unioncamere Sicilia - . Nel 2020 parecchie aziende siciliane non sono riuscite a superare la crisi e il lockdown e non sappiamo quante

altre saranno costrette a chiudere. Speriamo che il nuovo governo si attivi con immediati ristori e faccia registrare una inversione di tendenza rispetto al precedente», conclude Pace.

«Le province con maggiore presenza di imprese artigiane sono Catania, Palermo e Messina con più di 82 mila addetti sui quasi 150mila. Crescono le imprese artigiane a Palermo, Siracusa e Ragusa, saldo abbastanza negativo per Catania con -140, perdono anche Messina (-20) e Trapani (-11), mentre Agrigento (+21), Caltanissetta (+9) ed Enna (+11) chiudono in positivo», commenta Santa Vaccaro, segretario generale Unioncamere Sicilia. ●



Giuseppe Pace



Peso:18%